



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PVIC83100R

IC DI VIALE LIBERTA'

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Il nostro IC risulta attrattivo anche per fasce di popolazione acculturate ed attente alle problematiche scolastiche. Pur permanendo ampie frange di disagio socio-culturale per alunni di nazionalità per es. magrebina o sudamericana, ormai sono sempre più frequenti casi di ragazzi stranieri motivati allo studio e con alti livelli di profitto: la provenienza, perciò, comincia a non essere più un fattore collegabile alla riuscita scolastica. Buono il capitale sociale del territorio, con una comunità capace di iniziative e dotata di "know how" specifici. Positive sono le iniziative rivolte alla scuola da parte di enti, fondazioni e agenzie esterne, pubbliche e private, comprese quelle di associazionismo e volontariato, per finanziamenti e per la valorizzazione delle risorse professionali e umane. Gli alunni disabili sono efficacemente supportati da educatori forniti dal Comune, alunni e famiglie straniere da insegnanti specializzati e mediatori culturali.</p> | <p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso in tutte le classi e scuole dell'Istituto con criticità più evidenti in un plesso situato in un'area di estesa edilizia popolare e interessata dalla presenza di stranieri, la maggior parte dei quali privi di cittadinanza italiana. Perciò, l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana in alcune classi è superiore al 30%, in altre il dato si attesta intorno al 25% . Si segnala, inoltre, la presenza di alunni cittadini italiani le cui famiglie hanno origine in altri Paesi (Paesi dell'area UE e Paesi dell'area non UE). Infine, un elemento che attualmente accomuna alcuni nuclei familiari, italiani e non, è la precarietà del lavoro e la scarsità del reddito.</p> |

1.2 - Territorio e capitale sociale

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Poiché la crisi economica e sociale perdura da qualche decennio, si è consolidata una stretta collaborazione tra Scuola, Enti Locali e altre agenzie presenti sul territorio. Il contributo esterno all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa è perciò quantitativamente e qualitativamente soddisfacente. A tale proposito vanno citati il Comune (progetti/eventi su temi di cittadinanza, di arte, di letteratura e scrittura creativa; di teatro, di musica; di avvio allo sport; orientamento e sportello psicologico); Provincia (DSA e BES, inclusione e successo formativo, educazione motoria); ASST (corsi di educazione sanitaria e sessuale), fondazioni bancarie (interventi di mediazione linguistica e culturale; allestimento di laboratori di apprendimento facilitato e di robotica); altri soggetti privati, ovvero aziende e associazioni di volontariato (educazione ambientale, corsi di alfabetizzazione in italiano L2). Inoltre, il Comune collabora costantemente ed efficacemente con il nostro Istituto sovvenzionando gli educatori di cooperativa che affiancano i docenti nella cura e nella</p> | <p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza di due settori produttivi: industriale (industria della calzatura e industria meccanica) e agricolo. Il settore agricolo (cerealicolo, con eccellenze nella produzione di riso) è localizzato soprattutto al confine con la regione Piemonte (province di Novara e Vercelli). La città di Vigevano non è area prioritariamente a vocazione agricola. Il settore industriale vanta trascorsi importanti (più o meno fino agli anni '80), quando Vigevano era "capitale europea della calzatura", tuttavia, la crisi degli anni '90 ha provocato la chiusura di gran parte dei calzaturifici e determinato una forte flessione dell'indotto, in special modo della produzione di macchine utensili. La conseguente perdita di occupazione, riconducibile anche a fattori economici più generali, è ora tamponata da una lieve crescita nel settore terziario e dal diffuso pendolarismo verso Milano. In tale situazione, risulta difficoltoso ritrovare i propri valori comunitari, rintracciabili nel lavoro, nella presenza di categorie e gruppi sociali coesi, nell'attaccamento alle tradizioni culturali e religiose.</p> |

formazione degli alunni DVA, contrastando il disagio sociale delle famiglie (servizi sociali) e prevenendo il rischio di abbandono scolastico degli alunni (Polizia Locale).

In talune frange di popolazione la reazione è risultata poco resiliente, cioè di chiusura e sostanziale incapacità nel gestire costruttivamente la nuova congiuntura economico-sociale.

1.3 - Risorse economiche e materiali

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| <p>Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dall'utenza: a piedi e in bicicletta per tutti coloro che abitano nelle vicinanze degli edifici scolastici (il reticolo stradale e la segnaletica consentono di spostarsi in sicurezza, le scuole dispongono di spazi esterni per il parcheggio delle biciclette), in auto (per la presenza di parcheggi nell'immediata vicinanza), con i bus pubblici (le fermate sono antistanti gli edifici o in prossimità). Gli edifici sono stati sottoposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, funzionale all'accoglienza di bambini e ragazzi. Gli spazi esterni sono ampi, con la presenza di cortili attrezzati per il gioco e giardini ben piantumati. Annessi alla sede centrale e utilizzati per attività didattiche e sportive, spettacoli e riunioni collegiali sono l'Auditorium Mussini e il PalaBonomi. Tutti i plessi posseggono ampi spazi (aule alternative, palestre e biblioteche) e presentano laboratori adeguati con buona dotazione di strumenti e materiali per la didattica. Buona la dotazione tecnologica (LIM, PC, tablet) in numero e qualità grazie ai PON e alla partecipazione a concorsi con premiazioni economiche. Il wi-fi, molto efficiente, è presente in tutti i plessi. Oltre a quella dello stato, la scuola riceve fonti di finanziamento dall'amministrazione comunale, da fondazioni, dalle famiglie e da privati. Inoltre, grazie alla partecipazione con esito positivo ai PON 2014/2020, la scuola ha avuto ingenti fonti di finanziamento.</p> | <p>Non tutte le classi e i laboratori sono attualmente dotati di LIM (per es. nella scuola secondaria, per ora, 2/3 delle classi, i 2 laboratori di informatica e l'aula di arte). Manca, inoltre, un tecnico interno esperto in strumentazione multimediale per il mantenimento della funzionalità delle attrezzature che attualmente vengono gestite da esperti esterni con risorse finanziarie della scuola o, ove possibile, da docenti interni (FS, animatore digitale) con competenze informatiche.</p> |

1.4 - Risorse professionali

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Il nostro Istituto Comprensivo si avvale di un buon numero di docenti di ruolo che assicurano la stabilità dei team della primaria e dei consigli di classe della secondaria. Inoltre, in questi anni una buona percentuale degli insegnanti a tempo determinato ha garantito una certa continuità didattica. Si nota un incremento nel numero di insegnanti a tempo indeterminato e determinato la cui età anagrafica è inferiore ai 35 anni. La maggior parte dei docenti partecipa alla formazione e a</p> | <p>E' ancora ridotta la percentuale degli insegnanti di sostegno di ruolo con titolo di specializzazione. Occorre incrementare ulteriormente il numero dei docenti specialisti di inglese per la scuola primaria. Solo una piccola percentuale degli insegnanti è in possesso di una certificazione per l'insegnamento dell'italiano come L2. Infine, permane un piccolo gruppo di docenti che necessita ancora di acquisire competenze informatiche da mettere in atto nella pratica didattica.</p> |

numerosi progetti, soprattutto se rivolti all'inclusione e all'innovazione didattica e tecnologica. Circa 1/3 dei docenti possiede certificazioni linguistiche, informatiche o ha conseguito corsi di perfezionamento post lauream sulle tematiche della disabilità.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| <p>Il numero degli studenti ammessi all'anno successivo rientra nella norma nazionale. Gli abbandoni e i trasferimenti dipendono prevalentemente dagli spostamenti di alunni stranieri verso altre località italiane o verso l'estero (spostamenti che, non sempre, sono tracciabili). Gli alunni tendono a frequentare la stessa scuola anche nel caso di trasferimento abitativo all'interno della città.</p> | <p>La percentuale di studenti con fascia di punteggio medio-alta è inferiore ai riferimenti nazionali.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono nulli e i trasferimenti sono pari mediamente ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali.</p> |

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>Le classi di scuola primaria raggiungono esiti globalmente al di sopra delle medie del Nord Ovest,</p> | <p>Nella scuola primaria la variabilità tra le classi risulta marcata; meno marcata all'interno delle classi. Nella</p> |

| | |
|--|--|
| <p>della regione Lombardia e dell'Italia. La scuola secondaria di I grado ottiene esiti al di sotto delle medie sopra citate in italiano; in matematica gli esiti sono eterogenei e in alcuni casi al di sopra della media dell'Italia e di scuole con ESCS simile. Relativamente ai livelli di competenza, nella scuola primaria il livello 5 è raggiunto da un'ottima percentuale di alunni, ben al di sopra della media nazionale; nella secondaria gli studenti che ottengono risultati adeguati o più elevati a livello nazionale sono: ?Italiano: 65,6% ? Matematica: 59,9% ? Inglese?reading (A2): 73,9% ?Inglese?listening. L'effetto scuola è pari alla media regionale. Sono condivise tra i docenti nuove metodologie didattiche laboratoriali per favorire i processi di apprendimento. In tutti i plessi annualmente si attivano interventi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento. Inoltre si somministrano regolarmente prove comuni e compiti di realtà per classi parallele con correzione in condivisione.</p> | <p>secondaria gli esiti sono nella media. La presenza in tutte le classi dell'istituto di alunni stranieri ha una ricaduta sui risultati Invalsi, in particolare nella prova d'italiano. Il processo che riguarda la valutazione degli esiti e delle competenze per classi parallele è ancora da consolidare e implementare.</p> |
|--|--|

| <h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | |

| <h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|--|
| <p>La differenza nei risultati delle prove di italiano e di matematica, in relazione a scuole con ESC simile, è positiva per il 50% delle classi. Gli esiti della scuola nelle prove di matematica risultano molto buoni rispetto al dato italiano, mentre, a confronto con macroarea e regione, solo il 50% delle classi ottiene un punteggio superiore. In italiano il 50% delle classi ottiene un punteggio superiore a quello italiano, ma per la maggior parte delle classi (9/14) è inferiore a quello di macroarea e regione. Il numero di studenti inseriti nei livelli 1 e 2 è generalmente basso rispetto al benchmark, in particolare se riferito al dato italiano. La varianza tra le classi in italiano e matematica è superiore, anche di molto per matematica, o in linea (italiano cl 5) rispetto al benchmark. Mentre la variabilità dei punteggi all'interno delle classi è inferiore. L'effetto scuola è positivo per matematica, ma mostra criticità per italiano.</p> |

2.3 - Competenze chiave europee

| <h3>Punti di forza</h3> | <h3>Punti di debolezza</h3> |
|--|---|
| <p>L'area delle competenze chiave e di cittadinanza è esplicitata nel Curriculum Verticale del nostro istituto. In linea con esso, la scuola propone o</p> | <p>Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli alunni è complessivamente buono, ma occorre migliorare ulteriormente l'esercizio dell'autonomia</p> |

| | |
|--|---|
| <p>aderisce a progetti offerti dal territorio su tematiche di cittadinanza focalizzati sul rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti avviene attraverso l'attribuzione del giudizio di comportamento, esplicitando la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale: - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza). La valutazione avviene anche attraverso le osservazioni durante la realizzazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p> | <p>responsabile e del rispetto attivo delle regole. Il Curriculum Verticale non è ancora condiviso e agito da tutti i docenti. Manca, inoltre, una dotazione di strumenti comune a tutti gli ordini di scuola per la valutazione del raggiungimento delle competenze.</p> |
|--|---|

| <h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 50%; margin: auto;"/></p> | |

| <h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|---|
| <p>L'area delle competenze chiave e di cittadinanza è ben esplicitata nel Curriculum Verticale della nostra scuola, ma il documento non è agito da molti docenti. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La didattica per competenze, e la specifica valutazione, va ancora implementata.</p> |

2.4 - Risultati a distanza

| <h3>Punti di forza</h3> | <h3>Punti di debolezza</h3> |
|---|---|
| <p>È presente una funzione strumentale su continuità e orientamento che organizza ogni anno attività ed eventi condividendoli puntualmente con docenti, genitori e alunni. Gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla primaria sono confermati nella scuola secondaria; relativamente agli esiti a distanza conseguiti dagli alunni della secondaria di I grado nel I Quadrimestre di scuola secondaria di II grado, sono nel complesso confermati nei licei, negli istituti tecnici e professionali. Lo stesso vale per le prove INVALSI.</p> | <p>Le scuole secondarie di II grado non sempre inviano in modo puntuale i dati utili al monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p> |

Rubrica di valutazione

| | |
|-----------------------------------|--|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono pressoché regolarmente confermati. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado in generale gli studenti non presentano evidenti difficoltà; alcuni incontrano difficoltà nell'apprendimento, altri si distinguono per abilità e competenze. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati superiori nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>La scuola si è dotata di un curricolo che tiene conto della realtà e delle esigenze dell'utenza. Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza degli studenti, sono stati individuati i traguardi di competenza trasversali per tutti gli ordini di scuola. Il PTOF, in raccordo con il curricolo, prevede progetti ed attività destinate a varie tipologie di alunni (DSA, stranieri, eccellenze, ...). I progetti approvati di anno in anno rispondono a criteri di ammissibilità deliberati dal Collegio Docenti, in linea con il PTOF e le priorità evidenziate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Nell'Istituto i docenti sono organizzati in dipartimenti che si riuniscono periodicamente per valutare gli aspetti del curricolo ed utilizzare criteri comuni di valutazione. Vengono somministrate regolarmente prove strutturate per classi parallele realizzate dagli insegnanti stessi e valutate collegialmente (italiano e matematica nella scuola primaria, tutte le materie nella secondaria). Tutti i materiali vengono condivisi su Google Drive. Per gli alunni con risultati non soddisfacenti nelle prove comuni vengono preparate attività di recupero (corsi pomeridiani per la secondaria, attività in orario curricolare per classi parallele per la primaria). Gli insegnanti hanno iniziato a somministrare compiti di realtà per la valutazione delle competenze.</p> | <p>Il curricolo deve ancora essere interiorizzato da una parte dei docenti che ancora non lo utilizzano come ordinario strumento di lavoro. La didattica per competenze deve essere intensificata. Nella scuola primaria la progettazione didattica è concretamente condivisa solo per classi parallele, non è infatti presente una commissione in verticale sul curricolo. Mancano i raccordi tra i dipartimenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria. I corsi di recupero per alcuni alunni risultano poco efficaci.</p> |

Rubrica di valutazione

| | |
|-----------------------------------|---|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/> | |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, ma non tutti gli insegnanti lo utilizzano puntualmente come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo di istituto. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola a seconda del ciclo, ma sono da rivedere con le definizioni per abilità e competenze e da condividere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze solo ministeriali. Sono utilizzate prove comuni per la valutazione degli studenti in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma non sempre risultano efficaci. L'OF della scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti, l'ampliamento dell'offerta formativa si estende anche in orario extra-scolastico. L'istituto ha ampi spazi e nel corso di questi anni ha acquisito una buona dotazione di strumenti e materiali (pc, LIM, software didattici per alunni DVA e DSA...) utili al lavoro di personalizzazione e individualizzazione. Laboratori e attrezzature sono utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. Nella scuola vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un clima positivo, ciò avviene in particolare per le classi i cui i docenti ne ravvisino necessità (inclusione, multiculturalità, educazione alla legalità). Nella scuola secondaria il patto di corresponsabilità è uno strumento per condividere le regole di comportamento. Le relazioni tra studenti, tra colleghi e tra studenti e insegnanti, come dimostrano i vari questionari somministrati a tutte le componenti dell'istituto, sono positive. | I laboratori, le dotazioni tecnologiche non sono ancora utilizzati regolarmente da tutti i docenti. Le biblioteche dovrebbero essere informatizzate e collegate in rete. |

Rubrica di valutazione

| | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| Situazione della Scuola | Criterio di qualità: |
|--------------------------------|-----------------------------|

| | |
|--------------------------|---|
| | La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. |
| - 1 2 3 4 5 6 7 + | L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. |

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La dimensione organizzativa risulta ben strutturata: l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non sono usate, però, da tutte le classi con regolarità. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche che poi utilizzano in aula. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Nell'istituto è costituito il GLI. Sono inoltre attive tre funzioni strumentali specifiche per ciascuna area BES: BES 1 (area disabilità, L.104/1992), BES 2 (Alunni DSA e con disturbi evolutivi specifici), BES 3 (Area dello svantaggio linguistico ed economico-sociale). Le attività svolte vengono regolarmente documentate e monitorate; numerosi sono i progetti dell'OF e i rapporti con Enti e Associazioni mirati all'inclusione e destinati agli alunni con BES. La scuola utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. Sono inoltre attivi Laboratori di apprendimento facilitato di italiano e matematica per alunni DSA. Per gli studenti stranieri di recente immigrazione nella scuola secondaria si realizzano corsi di lingua italiana L2 su più livelli (iniziale, intermedio). Normalmente, questi interventi favoriscono l'integrazione degli alunni nel gruppo classe e facilitano il successo scolastico. Nella scuola secondaria di I grado si dispone anche del servizio di Sportello psicologico. Di buon livello la formazione dei docenti in materia di inclusione. Nella scuola secondaria vengono organizzati in orario extracurricolare corsi di sostegno e di recupero di italiano, matematica e inglese, ma anche corsi preparatori a gare di matematica e a certificazioni linguistiche opti a valorizzare le eccellenze. Nella scuola primaria le numerose</p> | <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci per circa il 40%; al fine di incrementare la percentuale sono necessari interventi sistematici, come ad esempio scuole aperte al pomeriggio per lo studio assistito nella secondaria, e maggiore collaborazione delle famiglie nella motivazione degli alunni.</p> |

attività di potenziamento e recupero si svolgono in orario curricolare. Tutti gli interventi sono monitorati tramite statistiche e grafici e rendicontati ai docenti. Numerose sono le occasioni (concorsi, eventi, rappresentazioni) nei quali i nostri alunni possono esprimere se stessi con i linguaggi di musica, danza, disegno, teatro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si caratterizza per una buona qualità ed efficacia dei progetti messi in atto per l'inclusione, gestiti da più funzioni strumentali che si suddividono in aree di competenza ben specifiche: BES 1 Area della disabilità L. 104/199, BES 2 Area dei disturbi evolutivi specifici, BES 3 Area dello svantaggio. Le attività vengono monitorate. Si rileva la presenza, tra i docenti di ruolo della scuola, di alcune figure professionali con una preparazione specifica. Per gli alunni stranieri sono previsti corsi di alfabetizzazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, ma sono ancora da migliorare le forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto ha una funzione strumentale su Continuità e Orientamento che cura le attività e le comunicazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola utilizzando documenti di rilevazione/osservazione. I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa in vista della formazione delle classi e gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. Sono previste attività che favoriscono l'ingresso degli alunni nelle

Punti di debolezza

Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento è ancora parziale. La percentuale degli alunni che non segue il consiglio orientativo è abbastanza elevata.

| | |
|--|--|
| <p>prime classi di ogni segmento del primo ciclo (infanzia, primaria, secondaria), c'è una buona collaborazione tra docenti per la realizzazione delle attività di accoglienza. L'istituto fornisce a tutti gli alunni delle classi prime (primaria e secondaria) un libretto di benvenuto con consigli e buone pratiche per favorire l'ingresso dei nuovi alunni. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi terze della scuola secondaria. In collaborazione con il Comune vengono organizzati incontri/attività rivolti agli alunni e alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. Già dalla classe seconda, in collaborazione con Confartigianato, alcune attività sono finalizzate alla scoperta delle realtà produttive e professionali del territorio. Vengono monitorati gli esiti a distanza degli alunni.</p> | |
|--|--|

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3> | |
|---|--|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> |
| <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/> | <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p> |

| <h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3> |
|--|
| <p>Le attività di continuità sono ben strutturate e monitorate, condivise e percepite in modo positivo. Ben consolidata la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. L'istituto realizza diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini con attività di orientamento presso le scuole superiori del territorio. Il coinvolgimento delle famiglie è, tuttavia, ancora parziale, tant'è vero che parecchi alunni non seguono il consiglio orientativo.</p> |

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>La scuola ha definito la missione e le priorità dell'Istituto e il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata tramite raccolta dei dati e questionari rivolti a tutte le figure della scuola (docenti, alunni, personale ATA e genitori). La condivisione delle azioni avviene tra le figure di staff (Ds, collaboratori e Funzioni Strumentali) e nei consigli di intersezione/interclasse/classe. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e la maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> | <p>La missione e le priorità dell'Istituto non sono ancora ben condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Da implementare anche la condivisione del PdM nella comunità scolastica.</p> |

| Rubrica di valutazione | |
|---|--|
| Situazione della Scuola | <p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> | <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>La scuola ha definito la missione e la visione, ma queste non sono ancora ben condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Vengono utilizzate forme strutturate di monitoraggio delle azioni, ma occorre ancora migliorare la diffusione degli esiti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e la maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> |

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|----------------|--------------------|
|----------------|--------------------|

| | |
|--|---|
| <p>È presente nell'istituto un docente referente per la formazione che individua, attraverso il Piano individuale di sviluppo professionale, le unità formative alle quali ciascun insegnante ha partecipato, sta partecipando nell'anno scolastico in corso o intende partecipare nel successivo. Gli insegnanti hanno evidenziato interesse e partecipazione per le aree sull'inclusione e la disabilità, la lingua inglese, le competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento. L'Istituto adotta modalità chiare per valorizzare il personale e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Gruppi di docenti per classi parallele producono e condividono materiale didattico di buona qualità.</p> | <p>Sono ancora da migliorare la valorizzazione e il piano di formazione per il personale ATA.</p> |
|--|---|

| Rubrica di valutazione | |
|---|---|
| <p>Situazione della Scuola</p> | <p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> |
| <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/> | <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p> |

| Eventuale commento sul giudizio assegnato |
|---|
| <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni del personale. Le modalità adottate dall'Istituto per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Da migliorare il piano di formazione e la valorizzazione della professionalità per il personale ATA.</p> |

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| <p>La scuola ha un accordo di rete per la formazione, un accordo di rete per un progetto anti dispersione scolastica è un accordo di rete sul CLIL, tutti a livello provinciale. Partecipa inoltre a percorsi di Cittadinanza attiva proposti dal Territorio e in collaborazione con Enti e a percorsi di attività motoria realizzati in collaborazione con il Comune di Vigevano. I genitori vengono regolarmente invitati alla condivisione dei documenti rilevanti per la vita</p> | <p>La scuola partecipa solo a tre reti. Non è ancora presente un comitato dei genitori.</p> |

della scuola (l'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità...). Le comunicazioni dell'Istituto con le famiglie avvengono regolarmente attraverso gli strumenti on-line (registro elettronico, mail, sito della scuola).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a tre reti a livello provinciale: una di ambito per la formazione, una anti dispersione e una rete CLIL. Ha diverse collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità devono ancora essere migliorate. Le famiglie collaborano nel complesso in modo adeguato. Il sito della scuola per le comunicazioni è chiaro ed accessibile.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico

Traguardo

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Assumere operativamente i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI nei Piani di Lavoro annuali di ogni classe.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

4. Ambiente di apprendimento

Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.

5. Inclusione e differenziazione

Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.

6. Inclusione e differenziazione

Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Interiorizzare e fare proprio il curricolo verticale affinché sia strumento di lavoro durante le attività didattiche

Traguardo

Promuovere nel 70% dei docenti l'utilizzo del curricolo d'istituto declinando le competenze chiave europee nelle varie discipline

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Impiegare il Curricolo per Competenze d'Istituto (profili disciplinari e competenze chiave) nella progettazione educativa e didattica.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione educativa e didattica.

3. Ambiente di apprendimento

Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana.

4. Inclusione e differenziazione

Consolidare iniziative laboratoriali volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA, L2.

5. Inclusione e differenziazione

Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici.

6. Inclusione e differenziazione

Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'attività di autovalutazione ha evidenziato la necessità di migliorare i risultati scolastici: emerge infatti dalla lettura dei dati un numero significativo di studenti con esiti al di sotto del benchmark, soprattutto per italiano, come confermano anche gli esiti restituiti dalle prove nazionali. Si rileva anche la necessità di un lavoro di approfondimento con forte condivisione in verticale sulle competenze chiave di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari o di area. La definizione del curricolo verticale va perfezionata, discussa e agita, anche con una maggiore attività di collaborazione fra docenti per la programmazione.